



# COMUNICATO STAMPA

## FIRMATA, DOPO QUATTRO MESI DI TRATTATIVE, L'INTESA PER CIRCA 200.000 ADDETTI DEL SETTORE CHIMICO

### Il Contratto Nazionale prevede un incremento retributivo medio di circa 88 euro nel biennio 2002/2003

Roma, 13 febbraio 2002-La delegazione imprenditoriale, formata da **Federchimica** e **Farmindustria**, e quella sindacale della **Fulc** hanno raggiunto, stanotte alle 3 e mezza, l'accordo sul nuovo Contratto Nazionale dei Chimici per il quadriennio 2002/2005 (parte normativa) e per il biennio 2002/2003 (parte economica).

I punti principali dell'intesa riguardano:

- il riconoscimento di un incremento retributivo medio, a regime, di circa 88 euro, erogato in tre tranches nel biennio 2002/2003;
- l'identificazione di condizioni contrattuali particolari per i settori delle Fibre, della Ceramica e degli Abrasivi, che stanno attraversando forti difficoltà;
- la confluenza nel CCNL dei settori Lubrificanti e GPL;
- lo sviluppo dell'impegno congiunto nelle aree della formazione continua, dell'ambiente e della sicurezza;
- l'impegno a procedere nella costituzione di un Fondo di assistenza sanitaria complementare, compatibilmente con l'evoluzione del quadro normativo a livello nazionale e regionale in materia;
- la previsione di spazi di flessibilità normativa per rispondere ad esigenze aziendali eccezionali e transitorie, rafforzando la coerente gestione del Contratto a livello nazionale e aziendale;
- la definizione di una normativa sul telelavoro;
- una semplificazione significativa della normativa contrattuale.

Ancora una volta i chimici hanno prodotto un rinnovo di elevato profilo in grado di rispondere alle esigenze delle Parti. L'intesa, raggiunta senza scioperi, permette di sviluppare ulteriormente il sistema di relazioni industriali del settore.

**Giorgio Squinzi, Presidente di Federchimica**, ha sottolineato che *“il nuovo Contratto, stipulato in coerenza con il Sistema contrattuale del luglio 1993, prevede per i lavoratori incrementi retributivi forti, seppure diluiti nel tempo per consentire alle imprese di assorbirne i considerevoli costi.*

*Questo atto di coraggio delle imprese si basa sulla consapevolezza che un clima di collaborazione può consentire di cogliere meglio alcuni primi segnali di ripresa economica”.*



Il Presidente di Federchimica ha aggiunto che *“uno degli aspetti qualificanti del Contratto è il riconoscimento che, in un settore tanto articolato come il nostro, esistono situazioni di notevole debolezza, che meritano considerazione dal punto di vista dei costi contrattuali”*.

**Aldo Fumagalli, Vice Presidente di Federchimica** per i Rapporti Sindacali, a sua volta ritiene opportuno indicare alcuni contenuti di particolare rilievo del Contratto: *“Prosegue la tradizione dei chimici di ricercare soluzioni contrattuali innovative ed in grado di cogliere la continua evoluzione in atto nel mondo del lavoro.*

*L'impegno per la formazione continua, la semplificazione di alcune normative, le soluzioni particolari individuate per gestire situazioni aziendali di carattere eccezionale, sono la concreta dimostrazione della volontà di adeguare sempre più il Contratto alle esigenze reali delle imprese”*.

Per quanto riguarda in particolare la soluzione individuata per gestire situazioni aziendali di carattere eccezionale, il Vice Presidente Fumagalli rileva che *“un settore, che ritiene funzionale alle proprie esigenze un ruolo forte del Contratto collettivo nazionale, deve operare perché lo stesso abbia al suo interno gli strumenti per cogliere l'evoluzione di una realtà produttiva inserita in un mercato globale”*.

**Elio Fontana, Vice Presidente di Farindustria**, rileva che *anche l'attuale rinnovo mira alla realizzazione di un contratto di lavoro che non ha, come unico riferimento, il salario, ma una serie ulteriore di istituti che qualificano ormai il Settore: la formazione continua, il Fondo di previdenza complementare ed ora, per quanto sarà possibile, quello di assistenza sanitaria complementare.*